













»  
o  
e  
o











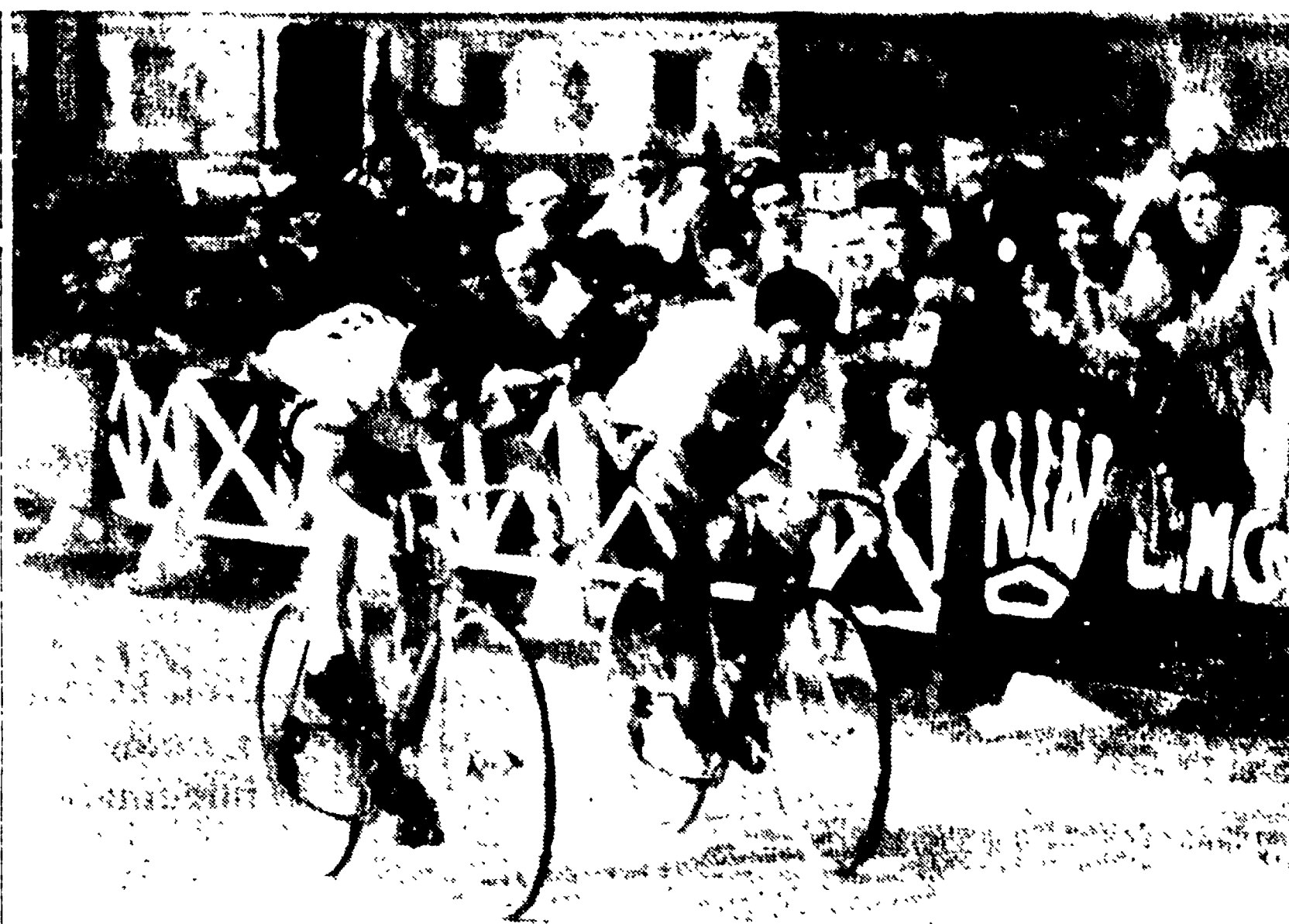
Nel 29° giro di Campania, prima prova tricolore

# Trapè batte in volata Conti sulla pista dell'«Arenaccia»

I due erano riusciti a fuggire lungo la discesa dell'Agerola - Pierino Baffi primo degli inseguitori è arrivato a 38"

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI 30. — In un'ora di tempo, la migliore prova di questo anno di ciclismo, si è svolta sulla pista dell'«Arenaccia» per assistere all'ultima prova del 29° giro di Campania. L'evento, che ha visto Trapè e Conti in volata, è stato il più importante della stagione. I due atleti, che si sono affrontati in una gara di grande interesse, hanno dato un'ottima prova di classe. Trapè, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Conti, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.



Sul traguardo del Giro della Campania, LIVIO TRAPÈ, coglie la sua prima affermazione in campo professionistico.

Le squadre, con al loro capo il più grande professionista italiano, si sono affrontate in una gara di grande interesse. Trapè, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Conti, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Trapè, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Conti, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Trapè, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Conti, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

L'ordine d'arrivo

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Trapè, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Conti, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

Costa sta succedendo nel ciclismo?

## Ormai insanabile il dissidio Costa-UVI

Nencini torna a casa



Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti

Il dissidio Costa-UVI è ormai diventato insanabile. Costa, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. UVI, che ha finito secondo, ha mostrato di essere un ciclista di grande classe. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

Furio-Castoldi questa sera a Povia

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Furio-Castoldi, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un ciclista di grande talento. Questa sera a Povia, si è svolta una gara di grande interesse.

Mostrando di essere finalmente guarito

## Manfredini segna sei goal nel galoppo con l'Ostia Mare

Anche Corsini dovrebbe rientrare nella Roma - Janich l'unico dubbio nella Lazio

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Manfredini, che ha segnato sei goal, ha dimostrato di essere un giocatore di grande talento. Questa sera a Ostia Mare, si è svolta una gara di grande interesse.

Senza allenatore la Lazio riserve?

## Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti

Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti.

Nella prima giornata del torneo della FIFA

## Gli «juniores» azzurri pareggiano coi portoghesi

Fantazzi infortunato è potuto rientrare in campo nel secondo tempo — Gli altri risultati di ieri

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Gli «juniores» azzurri pareggiano coi portoghesi. Fantazzi, che è infortunato, è potuto rientrare in campo nel secondo tempo.

I risultati

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. I risultati della gara sono stati: Italia 1-1 Portogallo.

Dai ring di tutto il mondo



di GONG

Rinaldi: «In USA sceglierò gli avversari»

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Rinaldi, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un pugile di grande talento.

Rinvia la riunione del 14 aprile?

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Rinvia la riunione del 14 aprile?

Proietti operato

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Proietti, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un pugile di grande talento.

Rollo e rientrato ieri a Roma

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Rollo, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un pugile di grande talento.

Il 7 maggio la rivincita Bertocchi-Napoleoni?

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Il 7 maggio la rivincita Bertocchi-Napoleoni?

Panunzi sarà opositore ai Gerninali Sarraja

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Panunzi, che ha vinto la gara, ha dimostrato di essere un pugile di grande talento.

FIRENZE 30. — (Gazzetta Nencini) — Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Il C.T. della pista scavalcato nelle convocazioni per i concentramenti.

La «corsa dei milioni» del 9 aprile

## Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. La «corsa dei milioni» del 9 aprile.

## Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano.

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. La «corsa dei milioni» del 9 aprile.

## Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano

La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori. Stabilite le tre batterie per il Gr. Pr. di Agnano.

TOTOALCALIO	
Atalanta Bologna	1
Bari Udinese	1
Catania Spal	1x
Fiorantina Torino	1
Juventus Roma	1x2
Lazio Padova	1
Lecco Lanerossi	1
Milan Napoli	1x
Sampdoria-Inter	1x2
Triestina Venezia	1
Venezia Fiorentina	1x
Vercelli Modena	1x
Chieti Marsala	2
Partite di riserva	
Verona Reggina	1x
Verona Saronno	1

TOTIP	
I risultati del concorso straordinario di ieri	
I corso: 2x, II corso: 2x, III corso: 1x, IV corso: 1x	

Nuova vittoria delle cestiste italiane	
I risultati del concorso straordinario di ieri	
I corso: 2x, II corso: 2x, III corso: 1x, IV corso: 1x	







Crollano le speculazioni della stampa borghese

## Scarsa eco in Polonia delle prediche di Wyszynski

Ultime battute della campagna elettorale - Il cinema scende in campo con documentari di critica spietata - Smentito lo scioglimento del gruppo «Charitas»

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 30. — La campagna elettorale in Polonia si avvia ormai verso le sue ultime battute: la capitale si svuota progressivamente degli uomini politici più rappresentativi, che si recano nelle circoscrizioni dove sono candidati, per incontrare i propri elettori e discutere con loro.

La stampa, la radio, la televisione forniscono quotidianamente larghissimi resoconti di queste assemblee, mentre anche il cinema è sceso in campo con una serie di documentari estremamente critici, che denunciano alcune fra le deficienze e le debolezze più stridenti. Ne abbiamo visto uno che presenta, con una franchezza veramente eccezionale, il caso di un villaggio dove casa, scuola, cultura, ospedale, piscina, ecc., inaugurate nove anni fa (come dimostra il documentario che riproduce la cronaca girata allora, fra l'entusiasmo della popolazione) sono trasformati oggi in un ammasso di rovine e di sterpi, perché l'uomo che li edificò con la propria attività, un dottore, da tempo se n'è andato a Cracovia per esercitarvi la sua professione. E questa rovina avviene non per l'assoluta indifferenza delle autorità politiche e amministrative locali, che, come appare nella conclusione del film, non fanno altro che «attendere» un nuovo dottore, quasi fosse il messia.

Un documentario applaudito, che parla senza peli sulla lingua, dimostrando fra l'altro, la grande importanza che in Polonia il cinema ha assunto come elemento di pressione e di critica. Anche le assemblee elettorali sono altrettanto critiche, come dimostrano alcune in modo particolare. Ad esempio a Gdynia, il compagno Kliszko dell'ufficio politico del POUF ne ha presieduto una piuttosto burrascosa sul problema delle condizioni disagiate di abitazione e sulle insufficienze che il piano ancora dimostra di avere in questo settore: o quella di Lodz, presieduta da Zambrowski, che si è trasformata in una spietata critica contro le insufficienze della vita nelle fabbriche, la cattiva qualità dei prodotti offerti al pubblico, le mancanze del sistema di approvvigionamento, e così via.

Tutto ciò non toglie che la atmosfera generale della Polonia non appaia proprio quella di una nazione alla vigilia di una così importante manifestazione politica. Non si avverte, infatti, quella passione che, pur non raggiungendo le quote tipiche del nostro paese, forse uniche nel loro genere, indichi per lo meno la presenza di un profondo dibattito sui problemi più generali del paese e delle sue prospettive.

Naturalmente non parlano qui delle forme esteriori di questo dibattito: manifesti, striscioni, ecc., che ormai sono in circolazione per dappertutto, ma di ciò che si osserva venendo in contatto con la gente, con l'opinione pubblica in generale.

E' questa una delle contraddizioni più serie di questo paese, che pure ha una delle più alte percentuali del mondo di lettori di quotidiani, per nulla riformisti, e che registra un fatto che è un po' di estremo interesse: l'ottantatamila per cento circa degli elettori ha infatti già contestato «personalmente» il proprio nome e presenza sulle liste elettorali, il primo passo per avere il diritto a votare il 16 aprile.

I motivi di queste contraddizioni meriterebbero forse un esame a parte, ma ora ci limitiamo a indicare ai nostri lettori per offrire loro un quadro il più esatto possibile della situazione di questo paese.

Per evitare equivoci, possiamo però dire subito che tale atteggiamento non ha origine in una «freddezza» verso il regime. Infatti, nemmeno la polemica scatenata da Wyszynski in questi ultimi giorni ha galvanizzato le masse cattoliche e tanto meno ha creato motivi di turbamento. Su questo punto credo sia opportuno soffermare l'attenzione, proprio perché è più forte l'eco registrata sulla stampa italiana che non quella registrata nell'opinione pubblica polacca.

La partecipazione dei gruppi cattolici alla campagna elettorale, ad esempio, è seguita senza il minimo imbarazzo e senza che la gerarchia cattolica abbia creato difficoltà. Trova quindi credito in questa situazione la voce, molto valida di una impenetrabile personalità di Wyszynski che, in vista del prossimo congresso per il consiglio ecumenico, tenda a crearsi la veste di «intransigente» per ripartire dalle critiche piuttosto aspre che nei suoi confronti verrebbero rivolte dalla

Santa Sede. Non a caso, nessuno vedeva la seguita del primo voto, ma la decisione ufficiale della chiesa sulle elezioni è stata finora presa e difficilmente lo sarà.

Persino le pressioni sul gruppo di «Charitas», l'associazione cattolica di assistenza cui aderiscono anche alcune centinaia di sacerdoti disposti alla collaborazione con lo Stato, hanno ottenuto poco o nessun risultato. Malgrado le fandonie messe in giro dall'Associated Press, e il «L'Espresso» si sono fatti avanti, l'associazione continua ad esistere e svolge regolarmente la sua attività. Abbiamo assistito personalmente ad alcune prediche di Wyszynski e se si toglie l'atten-

zione con cui esse erano seguite da tutti i giornali, dopo prolungate e ininterrottamente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

ACHILLE FINZI  
Aggiornate  
a dopo Pasqua  
le conversazioni sugli  
esperimenti atomici

GINEVRA, 30. — Dopo una seduta di poco più di un'ora, i lavori della conferenza generale per la messa al bando delle esplosioni atomiche sono stati rinviati a dopo le ferie di Pasqua. Si prevede che martedì pomeriggio il delegato sovietico Tsiapkin illustrerà il punto di vista sovietico sulle questioni che sollevate dagli anglo-

americani.

Con l'invasione della  
Unione Sovietica, questo  
genere di operazioni di-  
viene permanente. Il mo-  
do di un testimone, Me-  
cuziana Senkiewicz, folto  
di prigione da tedeschi as-  
sieme ad altri polacchi al-  
fucile partecipassero al-  
l'operazione.

Ci condussero — di-  
chiara — nel bosco dove si  
trovavano le tombe collettive. Una fossa era lunga  
quindici metri, larga sei  
e profonda circa tre metri.  
Là erano ammassati gli  
ebrei, in piedi o seduti.  
Tra la folla si vedevano  
donne, uomini, bambini:  
una mamma aveva in braccio un piccolo. Mi sono accorto che, in fondo  
alla fossa, c'era uno strato  
di calce viva, ma non ho  
potuto valutarne lo spessore.  
Gli agenti della Gestapo  
hanno ordinato allora  
agli ebrei di spogliarsi e  
poi hanno obbligato la  
gente nuda a saltare nella  
fossa. Lamenti indescri-  
bili si sono fatti udire. Al-  
cuni ebrei, le mani alzate,  
saltavano subito; altri cer-  
cavano di resistere e al-  
lora venivano colpiti e  
spinti a forza. Certe mam-  
me, che avevano in braccio  
bambini, altre si buttava-  
no prima i piccoli, altre  
infine cercavano di get-  
tarsi lontano dalla fossa.

A Jackson (USA)

## Cani contro manifestanti negri



JACKSON (Mississippi). — Per cercare un centinaio di dimostranti negri dal posto del palazzo del tribunale di Jackson City, ora era in corso un vergognoso processo contro nove studenti negri che «avevano disturbato la quiete pubblica» con la loro presenza in una biblioteca riservata ai bianchi la polizia è giunta ieri ad adoperare i cani poliziotti.

Nella foto: un negro assalito da uno dei cani usati dalla polizia.

Concluso il «processo» della Florida

## Condannato il giudice USA che fece uccidere il collega

E' stato provato che il magistrato assolse due sicari — La vittima fu annegata con la moglie in Atlantico durante una gita

FOUR-PIERCE, 30. — L'ex giudice Joseph Peel, di 37 anni, è stato riconosciuto colpevole di aver organizzato l'assassinio del giudice Chillingworth e della moglie. Peel ha sostenuto che tutto l'affare era una vendetta personale della montata di sana pianta, ma ha riconosciuto di aver tentato di uccidere uno dei due sicari, che aveva testimoniato contro di lui, per ridurlo al silenzio, ma solo per misura di difesa. Il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte per Peel.

Come è noto, il processo del giudice Peel aveva suscitato una larga eco a livello della notorietà dei personaggi. Peel era accusato di essersi servito di due sicari, successivamente arrestati, per assassinare il giudice Chillingworth, che avrebbe scoperto certi suoi affari pecuniari e che intendeva denunciare, la moglie del giudice, il cui assassinio non era previsto, era stata uccisa perché si era trovata presente al momento del delitto. Il nome Chillingworth, secondo le confessioni dei due sicari, era ingaggiato da Peel e doveva essere tra breve essere ucciso.

Per evitare equivoci, possiamo però dire subito che tale atteggiamento non ha origine in una «freddezza» verso il regime. Infatti, nemmeno la polemica scatenata da Wyszynski in questi ultimi giorni ha galvanizzato le masse cattoliche e tanto meno ha creato motivi di turbamento. Su questo punto credo sia opportuno soffermare l'attenzione, proprio perché è più forte l'eco registrata sulla stampa italiana che non quella registrata nell'opinione pubblica polacca.

La partecipazione dei gruppi cattolici alla campagna elettorale, ad esempio, è seguita senza il minimo imbarazzo e senza che la gerarchia cattolica abbia creato difficoltà. Trova quindi credito in questa situazione la voce, molto valida di una impenetrabile personalità di Wyszynski che, in vista del prossimo congresso per il consiglio ecumenico, tenda a crearsi la veste di «intransigente» per ripartire dalle critiche piuttosto aspre che nei suoi confronti verrebbero rivolte dalla

partecipato all'assassinio di 123 mila ebrei, non a caso, nessuno vedeva la seguita del primo voto, ma la decisione ufficiale della chiesa sulle elezioni è stata finora presa e difficilmente lo sarà.

Persino le pressioni sul gruppo di «Charitas», l'associazione cattolica di assistenza cui aderiscono anche alcune centinaia di sacerdoti disposti alla collaborazione con lo Stato, hanno ottenuto poco o nessun risultato. Malgrado le fandonie messe in giro dall'Associated Press, e il «L'Espresso» si sono fatti avanti, l'associazione continua ad esistere e svolge regolarmente la sua attività. Abbiamo assistito personalmente ad alcune prediche di Wyszynski e se si toglie l'atten-

Santa Sede. Non a caso, nessuno vedeva la seguita del primo voto, ma la decisione ufficiale della chiesa sulle elezioni è stata finora presa e difficilmente lo sarà.

Persino le pressioni sul gruppo di «Charitas», l'associazione cattolica di assistenza cui aderiscono anche alcune centinaia di sacerdoti disposti alla collaborazione con lo Stato, hanno ottenuto poco o nessun risultato. Malgrado le fandonie messe in giro dall'Associated Press, e il «L'Espresso» si sono fatti avanti, l'associazione continua ad esistere e svolge regolarmente la sua attività. Abbiamo assistito personalmente ad alcune prediche di Wyszynski e se si toglie l'atten-

zione con cui esse erano seguite da tutti i giornali, dopo prolungate e ininterrottamente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

Liquidare dodici milioni di persone non è cosa tecnicamente facile. Persino l'eccellente organizzazione nazista si trovò in gravi difficoltà di fronte al compito e lo superò a fatica dopo molte prove e lunghi esperimenti. Gli ebrei, come abbiamo detto in precedenza, costituivano una forma di selezione, per mezzo della fame e delle epidemie che i tedeschi curavano.

Era impossibile rifornire di viveri gli ebrei e i bambini. Per conseguenza il pericolo di contagio andava aumentando. Per mettere fine a questa situazione, 1107 ebrei adulti sono stati fucilati oltre a 651 bambini della milizia ucraina. (Rapporto del Gruppo C sul ghetto di Radomysl).

Con l'invasione della Unione Sovietica, questo genere di operazioni diviene permanente. Il modo di un testimone, Mecuziana Senkiewicz, folto di prigione da tedeschi assieme ad altri polacchi all'fucile partecipassero all'operazione.

Ci condussero — dichiara — nel bosco dove si trovavano le tombe collettive. Una fossa era lunga quindici metri, larga sei e profonda circa tre metri. Là erano ammassati gli ebrei, in piedi o seduti. Tra la folla si vedevano donne, uomini, bambini: una mamma aveva in braccio un piccolo. Mi sono accorto che, in fondo alla fossa, c'era uno strato di calce viva, ma non ho potuto valutarne lo spessore.

Gli agenti della Gestapo hanno ordinato allora agli ebrei di spogliarsi e poi hanno obbligato la gente nuda a saltare nella fossa. Lamenti indescribibili si sono fatti udire. Alcuni ebrei, le mani alzate, saltavano subito; altri cercavano di resistere e allora venivano colpiti e spinti a forza. Certe mamme, che avevano in braccio bambini, altre si buttavano prima i piccoli, altre infine cercavano di gettarsi lontano dalla fossa.

A Jackson (USA)

Canali contro manifestanti negri

JACKSON (Mississippi). — Per cercare un centinaio di dimostranti negri dal posto del palazzo del tribunale di Jackson City, ora era in corso un vergognoso processo contro nove studenti negri che «avevano disturbato la quiete pubblica» con la loro presenza in una biblioteca riservata ai bianchi la polizia è giunta ieri ad adoperare i cani poliziotti.

Nella foto: un negro assalito da uno dei cani usati dalla polizia.

Concluso il «processo» della Florida

Condannato il giudice USA che fece uccidere il collega

E' stato provato che il magistrato assolse due sicari — La vittima fu annegata con la moglie in Atlantico durante una gita

FOUR-PIERCE, 30. — L'ex giudice Joseph Peel, di 37 anni, è stato riconosciuto colpevole di aver organizzato l'assassinio del giudice Chillingworth e della moglie. Peel ha sostenuto che tutto l'affare era una vendetta personale della montata di sana pianta, ma ha riconosciuto di aver tentato di uccidere uno dei due sicari, che aveva testimoniato contro di lui, per ridurlo al silenzio, ma solo per misura di difesa. Il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte per Peel.

Come è noto, il processo del giudice Peel aveva suscitato una larga eco a livello della notorietà dei personaggi. Peel era accusato di essersi servito di due sicari, successivamente arrestati, per assassinare il giudice Chillingworth, che avrebbe scoperto certi suoi affari pecuniari e che intendeva denunciare, la moglie del giudice, il cui assassinio non era previsto, era stata uccisa perché si era trovata presente al momento del delitto. Il nome Chillingworth, secondo le confessioni dei due sicari, era ingaggiato da Peel e doveva essere tra breve essere ucciso.

Per evitare equivoci, possiamo però dire subito che tale atteggiamento non ha origine in una «freddezza» verso il regime. Infatti, nemmeno la polemica scatenata da Wyszynski in questi ultimi giorni ha galvanizzato le masse cattoliche e tanto meno ha creato motivi di turbamento. Su questo punto credo sia opportuno soffermare l'attenzione, proprio perché è più forte l'eco registrata sulla stampa italiana che non quella registrata nell'opinione pubblica polacca.

La partecipazione dei gruppi cattolici alla campagna elettorale, ad esempio, è seguita senza il minimo imbarazzo e senza che la gerarchia cattolica abbia creato difficoltà. Trova quindi credito in questa situazione la voce, molto valida di una impenetrabile personalità di Wyszynski che, in vista del prossimo congresso per il consiglio ecumenico, tenda a crearsi la veste di «intransigente» per ripartire dalle critiche piuttosto aspre che nei suoi confronti verrebbero rivolte dalla

partecipato all'assassinio di 123 mila ebrei, non a caso, nessuno vedeva la seguita del primo voto, ma la decisione ufficiale della chiesa sulle elezioni è stata finora presa e difficilmente lo sarà.

Persino le pressioni sul gruppo di «Charitas», l'associazione cattolica di assistenza cui aderiscono anche alcune centinaia di sacerdoti disposti alla collaborazione con lo Stato, hanno ottenuto poco o nessun risultato. Malgrado le fandonie messe in giro dall'Associated Press, e il «L'Espresso» si sono fatti avanti, l'associazione continua ad esistere e svolge regolarmente la sua attività. Abbiamo assistito personalmente ad alcune prediche di Wyszynski e se si toglie l'atten-

zione con cui esse erano seguite da tutti i giornali, dopo prolungate e ininterrottamente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

1956, le esigenze e le insoddisfazioni per le mancanze troppo prolungate aumentano costantemente.

Sulle ragioni di questo atteggiamento, che non sono quelle degli argomenti a cui l'opinione pubblica polacca pare più disposta a dare retta, cioè che predomina ancora sono i problemi della vita quotidiana, soprattutto per gli ebrei, dopo i progressi registrati a partire dall'ottobre

Come Eichmann «scoprì», il gas per il lavoro dei carnefici

## I nazisti cercano mezzi industriali per sterminare 12 milioni di persone

Le agghiaccianti testimonianze sui primi processi «artigianali» per liquidare ebrei, polacchi e russi — Poi viene l'orrore delle camere a gas — Soddisfazione dei subalterni del mostro nazista

IV



GERUSALEMME. — L'assistente del procuratore generale di Israele Isaac Baron, spiega durante una conferenza stampa tenuta nell'aula del processo, la procedura che sarà seguita nel corso del dibattimento.

no cominciato a innaffiare gli ebrei nella fossa con l'acqua. Un'ottava, un bacio, il tubo veniva collegato con un altro. L'acqua aveva sulla calce e si disgregava, creavano bollicce, e i tedeschi, come tutti i mostri, sono, l'indomani, da abbattere non dovevano sentire l'odore del sangue, altrimenti si immergerebbe e resisteva. La tecnica della sterminazione doveva essere perfezionata in modo da aumentare al massimo il rendimento, tranquillizzando i condannati. La resistenza veniva combattuta con la opportuna meticolosità. I più alti gerarchi si interessavano personalmente ai risultati. Eichmann e costantemente in visita nei campi. «C'erano, allora, sempre in cerca di miglioramenti», assicura il comandante di Auschwitz. Il suo superiore diretto, Kaltenbrunner, si reca a

planale e, soprattutto, aveva due grandi conseguenze: gli stessi soldati tedeschi, alla fine, non resistevano, si abbattevano e facevano in preda a crisi di pazzia o a terribili esaurimenti nervosi. La seconda conseguenza, queste esecuzioni pubbliche, mettevano sull'avviso le vittime e le spingevano alla fuga o alla ribellione. Come tutti i mostri, sono, l'indomani, da abbattere non dovevano sentire l'odore del sangue, altrimenti si immergerebbe e resisteva. La tecnica della sterminazione doveva essere perfezionata in modo da aumentare al massimo il rendimento, tranquillizzando i condannati. La resistenza veniva combattuta con la opportuna meticolosità. I più alti gerarchi si interessavano personalmente ai risultati. Eichmann e costantemente in visita nei campi. «C'erano, allora, sempre in cerca di miglioramenti», assicura il comandante di Auschwitz. Il suo superiore diretto, Kaltenbrunner, si reca a

Mauthausen per constatare i progressi della tecnica. «Il capitano Roth, capo del crematorio — dopo l'ex prigioniero Johann Kanduth davanti a un tribunale americano — mi dicono e mi dispiace ogni volta che Kaltenbrunner, dobbiamo preparare tutto per le esecuzioni in sua presenza. Poi puliamo e lucidiamo ogni cosa... Kaltenbrunner, l'indomani, da abbattere non dovevano sentire l'odore del sangue, altrimenti si immergerebbe e resisteva. La tecnica della sterminazione doveva essere perfezionata in modo da aumentare al massimo il rendimento, tranquillizzando i condannati. La resistenza veniva combattuta con la opportuna meticolosità. I più alti gerarchi si interessavano personalmente ai risultati. Eichmann e costantemente in visita nei campi. «C'erano, allora, sempre in cerca di miglioramenti», assicura il comandante di Auschwitz. Il suo superiore diretto, Kaltenbrunner, si reca a

Ammessi ufficialmente a Bonn

## Ottantamila nazisti criminali di guerra

Annunciata l'istruzione del processo contro 900 persone nel tentativo di salvare la faccia alla vigilia del processo Eichmann

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 30. — L'avvicinarsi del processo a Eichmann, del comandante nazista Adolf Eichmann davanti alla giustizia israeliana ha costituito l'autorità della Repubblica federale tedesca a rendere noto che la Germania ha deciso di avviare un'indagine internazionale — verrebbe da dire — per le apparenze — non sta con le mani in mano e sta approntando la caccia ai criminali nazisti. 900, contro criminali nazisti, mentre 80 mila sono le persone registrate come criminali di guerra nazisti.

In realtà, la prosecuzione maggiore dei crimini dei dirigenti federali non è tanto che la rievocazione delle imprese naziste possa indurre oggi il mondo ad una condanna generale totale e assoluta di tutto il popolo tedesco, bensì a quest'altro: che il mondo si chieda come e perché nella Germania occidentale la denazificazione è stata una bufera, per cui migliaia di criminali nazisti vivono indisturbati nel paese, altri — caso tipico — alla massa di criminali nazisti di ogni rango che pul-

l'uliano nella repubblica di Adenauer.

Lo Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.

La Schleswig Holstein, ad esempio, è stato definito il paradiso dei criminali di guerra. La provincia di cui era, vi sono, anche i «compagni infame» «essenziali» per la soluzione del problema «bruno» e per la protezione della «caccia» di guerra. La provincia, tuttavia, negli ospedali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra. I tribunali federali, guidati da tribunali speciali, iudici che mandavano a morte i malati di guerra.



